



**AGENZIA VIAGGI**

Via Enna, 51/53 00182 Roma

Tel. 06/6876820 – 06/68801856

E-mail [adv.lebateauivre@gmail.com](mailto:adv.lebateauivre@gmail.com)

P.E.C. [adv.lebateauivre@pec.it](mailto:adv.lebateauivre@pec.it)

## **Le Cave di Michelangelo alla scoperta del Marmo**

Mentre ci si inoltra nella costa della Versilia, oltrepassata Viareggio, soprattutto nelle giornate limpide, si resta quasi stupefatti dall'improvviso slancio verso il cielo costituito dalla catena montuosa che si è soliti chiamare Alpi Apuane. Procedendo ancora oltre appare alla distanza un bianco che si potrebbe scambiare per neve, e che con la neve si confonde nei mesi invernali, ma che in estate lascia perplesso il viaggiatore non informato. È il primo contatto con le Cave da cui si estrae il bianco Marmo di Carrara.

Un film famoso alcuni decenni or sono, "Il tormento e l'estasi" propone la storia, un po' romanzata, del rapporto tra Michelangelo e papa Giulio II, forse il più importante committente dell'artista che, da parte sua, cercò più volte una maggiore autonomia per la propria arte. Michelangelo nel film si vede all'interno delle Cave, in un momento in cui è fuggito da Roma e che lì raggiunto viene persuaso a riprendere gli affreschi della Sistina; ma perché in questi luoghi si era rifugiato? perché si sentiva a casa propria, perché personalmente sceglieva i blocchi di marmo da cui usava dire che le sue sculture erano avvolte perché, sempre nel film, viene definito come "lo scultore che non voleva dipingere".

Una visita che, a seconda nella maggiore o minore ambizione del programma, dura tra le 2 e le 3 ore, ci conduce alla risalita delle pendici montuose delle Apuane. In questa esperienza non solo si potranno osservare i moderni macchinari usati oggi per l'escavazione, ma soprattutto si potrà rivivere la storia del marmo bianco più famoso del mondo, immersi in una cornice davvero straordinaria. Verranno mostrate al visitatore lavorazioni di epoca romana, fra le quali spiccano la base di una grossa colonna in marmo ottimamente conservata e due sezioni di colonne in originali frutto di un ritrovamento in cava, oltre alle tipiche "tagliate" anch'esse risalenti all'epoca romana. Verranno ripercorsi Medioevo e Rinascimento, osservando i luoghi da dove ebbero origine le sculture come il David, il Mosè o la Pietà, così come numerosissime opere d'arte antiche e contemporanee.

L'esposizione storica verrà conclusa parlando dei vecchi metodi di escavazione del marmo mostrando gli utensili ed i macchinari utilizzati lo scorso secolo.

Si potrà entrare nel cuore estrattivo della cava, proprio dove ogni mattina i cavaatori "carrarini" si ritrovano per 'spaccare la roccia bianca'. Qui si osserveranno i moderni macchinari: dalle lame per il taglio del marmo, al famoso filo diamantato, dalle ruspe agli escavatori, ne verrà spiegato il funzionamento ed il loro utilizzo. Se il percorso sarà previsto in auto 4x4, si visiteranno varie tipologie di cave: quelle antiche, le cave in lavorazione, le cave in galleria, salendo fino ad una delle terminali

per osservare dall'alto, quasi dal culmine della montagna, alto le fenditure della montagna che dominano la pianura costiera fino al mare.